

7 settembre 2011 Bruxelles

Riunione gruppo di lavoro CES “Coordinamento contrattazione collettiva”

I lavori sono stati introdotti dal Segretario Ces Luca Visentini che ha fatto una panoramica della situazione economica in europa sottolineando l'importanza della contrattazione nel sistema del debito europeo, riaffermando che l'attuale crisi economica è dovuta anche alla crescita delle economie orientali, indirizza la discussione su eventuali antidoti da utilizzare per riequilibrare le condizioni di vita in europa.

Esistono ancora molte differenze salariali tra i 27 Paesi membri sulle quali si può, tuttavia, intervenire tramite strategie articolate e proprie di ciascuno Stato membro, evitando d'imporre a tutti i Paesi il salario minimo per legge e mantenendo l'autonomia della contrattazione.

Non di secondo piano è stata la discussione sull'incidenza fiscale sui salari e sul costo del lavoro in genere, ritenendo opportuno riflettere su un sistema di detassazione simile a quello adottato in Italia sul salario di produttività.

Sono emersi tre punti principali su cui lavorare come gruppo “contrattazione”:

- condividere un sistema di governance economica europea
- condividere una strategia salariale e contrattuale
- creare un coordinamento forte fra tutte le organizzazioni sindacali della CES

Infine, si è individuato un punto di riflessione di partenza riguardo all'ipotesi di un patto d'investimento produttivo come sistema alternativo per arrivare ad un equilibrio condiviso tra i Paesi UE, cioè come se gli stessi dovessero approntare un “piano industriale europeo”, tenendo conto anche dell'attrazione d'investimenti “extracomunitari” e posizionandoli con equità nei territori europei, rinforzando altresì l'autonomia delle parti sociali ed utilizzando i salari quale strumento di produttività.